

Giornata della Trasparenza

12 novembre 2019

Relazione

Premessa

Con riferimento al D.lgs. 33/2013 e al D.lgs. 150/2009 le Società controllate da Enti Pubblici devono organizzare annualmente la Giornata della Trasparenza, coinvolgendo attivamente i cittadini.

Dopo la positiva esperienza delle precedenti edizioni, anche quest'anno **le quattro Società in house di Regione Lombardia (ARIA S.p.A., Explora S.c.p.A., Finlombarda S.p.A., e Infrastrutture Lombarde S.p.A.) hanno organizzato con Regione Lombardia (Giunta e Consiglio) la Giornata della Trasparenza.**

Secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge sopra citate, le Società hanno poi l'obbligo di rendicontare gli esiti della Giornata della Trasparenza e le risultanze di questionari/strumenti di rilevazione distribuiti nel corso della giornata.

Scopo di questo documento è pertanto la rendicontazione finale dell'evento.

Giornata della Trasparenza

La Giornata della Trasparenza, organizzata da Regione Lombardia e dalle Società del Sistema Regionale, si è svolta martedì 12 novembre a Milano.

La Giornata, rivolta a tutti i cittadini e ai dipendenti regionali e delle Società coinvolte, è stata articolata in due momenti: la mattina, si è organizzato e svolto un convegno presso la Sala Marco Biagi in Piazza Città di Lombardia dal titolo "La riforma del codice degli appalti".

Nel pomeriggio, si è svolto un altro convegno tematico presso l'Auditorium di Palazzo Sistema in via Torquato Taramelli 26, dal titolo "Il conflitto di interessi nelle Società partecipate".

L'evento è stato trasmesso in diretta streaming sul portale istituzionale del Consiglio e della Giunta Regionale.

Il Convegno della mattina prevedeva un programma con il seguente ordine del giorno:

9:00 **Registrazione partecipanti**

9:30 **Saluti istituzionali - Attilio Fontana, Presidente della Giunta Regionale**

PRIMA SESSIONE

9:40 **Legge “sbloccacantieri” ed effetti sul codice dei contratti pubblici: i profili problematici sulla trasparenza delle nuove norme in tema di affidamento.**

Introduzione: [Maria Pia Redaelli](#), Direttore Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy. Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Giunta regionale della Lombardia

Interventi:

[Maurizio Zoppolato](#), Avvocato, esperto di Diritto Amministrativo e Contrattualistica pubblica

[Giovanni Canzio](#), Primo Presidente emerito della Corte di Cassazione e Presidente dell' Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC)

[Nicoletta Parisi](#), Consigliere ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione e professore ordinario di Diritto Internazionale presso l'Università degli Studi di Catania

[Filippo Bongiovanni](#), Direttore generale ARIA S.p.A. (Società in house di Regione Lombardia)

[Luca Guffanti](#), Presidente di ANCE Lombardia

[Elena Lucchini](#), Deputato e componente dell'VIII Commissione “Ambiente, Territorio e lavori pubblici”. Relatore in Assemblea del progetto di legge “Sblocca cantieri”

SECONDA SESSIONE

11:30 Introduzione: [Maria Pia Redaelli](#), Direttore Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy. Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Giunta regionale della Lombardia

[Monica Forte](#), Presidente Commissione speciale Antimafia, anticorruzione trasparenza e legalità del Consiglio regionale della Lombardia

[Melania De Nichilo Rizzoli](#), Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione

Lombardia

[Riccardo De Corato](#), Assessore Sicurezza di Regione Lombardia

Presentazione Progetto Trasparenza a.s. 2018/2019 nell'ambito della legge regionale n. 17/2015 - *Tavola rotonda con i Centri di Promozione della Legalità – CPL*, a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

13:00 **Conclusioni:** [Alessandro Fermi](#), Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia

Nel corso della mattinata, parallelamente al Convegno di cui sopra, si sono svolti a Palazzo Lombardia - Auditorium Testori - gli STATI GENERALI DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ dal titolo “Come strutturare la formazione alla legalità”, un corso di formazione rivolto a docenti referenti dell'educazione alla legalità di tutte le scuole della Lombardia.

915 Accreditamento

10. 00 Saluti istituzionali:

Riccardo De Corato, Assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia

Roberto Proietto, Dirigente Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Fabrizio Cristalli, Direttore Generale DG Sicurezza di Regione Lombardia

Interventi:

10.15 Costruire una rete di scopo (a cura del CPL di Varese)

10.35 La progettazione formativa: disciplinare, interdisciplinare, curricolare ed extracurricolare, di classe, di interclasse e di istituto (a cura dei CPL di Cremona, Lecco, Mantova, Milano città, Pavia, Varese)

10.55 Le Unità didattiche di apprendimento - UDA (a cura dei CPL di Como, Bergamo, Lodi, Mantova, Milano città, Milano provincia, Pavia, Sondrio)

11.15 Gli strumenti didattici: app, video tutorial, bibliografia/sitografia ragionata, raccolta antologica (a cura dei CPL di Lecco, Milano città, Milano provincia, Pavia, Varese)

11.35 Il coinvolgimento del territorio (a cura dei CPL di Brescia, Como, Lecco, Lodi, Milano città, Milano provincia, Monza e Brianza, Pavia)

11.55 La relazione tra l'insegnamento di cittadinanza e costituzione e l'educazione alla legalità (a cura dei CPL di Brescia, Como, Varese)

12.15 Prove esperte (a cura del CPL di Lecco)

12.35 Discussione

13.00 Conclusioni a cura di USR Lombardia

All'esterno, in Piazza Città di Lombardia, dalle ore 9:00 alle 14:00, i Centri di Promozione della Legalità hanno esposto i propri lavori con stand e rappresentazioni di vario genere (flash mob, momenti musicali e altre attività).

Il Convegno della mattinata è stato molto apprezzato in quanto le differenti specificità dei relatori hanno consentito di affrontare il tema della riforma del codice degli appalti da differenti punti di vista offrendo al pubblico presente interessanti spunti di riflessione. I relatori infatti rappresentavano i diversi attori della riforma: chi ha contribuito alla sua stesura, chi si trova ad applicarla nelle vesti di imprenditore privato, gli amministratori della PA, la centrale di committenza regionale e un giurista.

Altre importanti novità sono rappresentate dalla sessione formativa sui temi della legalità rivolta ai docenti e l'opportunità concessa agli studenti di potersi esprimere sui medesimi temi esponendo i propri lavori negli stand oppure attraverso rappresentazioni di vario genere.

Nel corso della **SESSIONE POMERIDIANA** presso l'Auditorium di Palazzo Sistema – via Torquato Taramelli, 26 si è affrontato il tema **“Il Conflitto di interessi nelle Società partecipate”** con il seguente programma:

14.00 Registrazione partecipanti

14.30 Apertura lavori: Francesco Ferri, Presidente di ARIA S.p.A.

Interventi:

14.40 Stefano Toschei, Consigliere di Stato

“Il conflitto di interessi nelle società pubbliche: inquadramento normativo e risvolti operativi”

16.00 Emiliano Di Carlo, Docente di Economia Aziendale dell'Università Tor Vergata di Roma

“Il ruolo della mission aziendale delle partecipate pubbliche nell'individuazione dei conflitti di interessi”

16.30 Marco Cecchini, RPCT di Finlombarda S.p.A.

“Introduzione alla ricerca sull'impatto delle misure anticorruzione svolta dalle società in house”

16.40 Giovanni Lombardo, Docente di controllo di gestione dell'Università di Genova

“L'impatto delle misure anticorruzione dal punto di vista sociale, economico e ambientale - seconda rilevazione”

17.00 Termine lavori

Particolarmente apprezzato è risultato l'intervento del Consigliere di Stato **dott. Stefano Toschei**, sia per il brillante eloquio che per il tema trattato che ha riscosso vivo interesse tra i

partecipanti. L'intervento è stato caratterizzato da numerosi esempi pratici di applicazione della norma a casi concreti, fornendo così informazioni pratiche e spunti di riflessione ai partecipanti al Convegno.

Il **prof. Emiliano Di Carlo** nel proprio intervento ha invitato a riflettere sulle situazioni concrete di conflitto di interesse che si possono manifestare in azienda. Talvolta non è facile identificarle; vi è quindi la necessità di aumentare la consapevolezza dei rischi in cui si può incorrere e le organizzazioni possono adottare misure utili a mitigarli, come, ad esempio, definire una mission aziendale coerente con il principio del bene comune. E' un modo pratico per introdurre l'etica nel business al vertice dell'azienda (negli organi di governo e gestione, n.d.r.) e un'efficace attuazione di tale mission è un modo per implementare l'etica in azienda

Il **dott. Marco Cecchini**, pur sacrificando gran parte del proprio intervento per consentire il rispetto dei tempi in scaletta, ha presentato aggiornamenti sul percorso di Certificazione di qualità UNI ISO 37001:2016 dei sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione avviato dalla propria Società in house e introdotto la ricerca relativa all'impatto delle misure anticorruzione che il team di lavoro del Prof. Giovanni Lombardo ha condotto con il contributo delle Società in house di Regione Lombardia.

Il **prof. Giovanni Lombardo**, insieme al dott. Nader Tayser, ha presentato il risultato della seconda rilevazione (la prima è avvenuta lo scorso anno) della ricerca "l'impatto socio-economico delle misure anticorruzione: il caso delle Società in house di Regione Lombardia: Finlombarda, Aria, Explora, Infrastrutture Lombarde".

Qualsiasi tipo di organizzazione (impresa sociale, azienda profit, organizzazione no-profit) ha un impatto economico, sociale e ambientale che mostra i suoi effetti sui dipendenti, sulla comunità, sull'ambiente. Questi impatti possono essere positivi o negativi.

Una misurazione dell'impatto può quantificare e valorizzare in termini economici il ritorno sulla sostenibilità (sociale-ambientale) potenzialmente creato da un'Organizzazione attraverso la propria attività. Questa misurazione avviene attraverso il Sustainable ROI (S-ROI), un sistema di misurazione basato sull'analisi costi-benefici attraverso la costruzione della mappa dell'impatto e il successivo confronto tra il valore monetario del cambiamento generato dall'organizzazione e gli investimenti necessari per il raggiungimento degli stessi.

Dal S-ROI è possibile calcolare quale ritorno sociale ha ogni singolo euro investito dall'organizzazione nella sua attività.

Il Prof. Lombardo ha spiegato che il S-ROI è stato utilizzato anche per calcolare l'impatto sociale delle misure anticorruzione delle quattro società in house regionali e ha riscontrato che hanno prodotto un "**social Impact**" **pari a 2,5:1**, ossia hanno più che raddoppiato il valore dell'investimento in anticorruzione.

La ricerca ha coinvolto tutti i dipendenti delle quattro Società in house, fornendo anche utili indicazioni agli RPCT delle stesse circa la percezione che i dipendenti hanno degli strumenti e delle misure anticorruzione; è stato possibile evidenziare una miglior comprensione delle motivazioni e modalità delle verifiche condotte dalle rispettive strutture di Internal Audit.

I fornitori e i beneficiari di contributi erogati dalle Società non sempre conoscono le misure anticorruzione, ma laddove conosciute vengono attribuiti effetti positivi alle medesime (aumento di fiducia nei confronti della PA).

In occasione del Convegno pomeridiano è stato distribuito ai partecipanti un **Questionario** per sondare le conoscenze sulle tematiche legate alla Trasparenza. Raccolti gli esiti del Questionario, è stato possibile redigere un report con i risultati aggregati.

Al Convegno hanno partecipato **127 persone** (a cui vanno aggiunte altre 20 tra organizzatori, relatori e persone al loro seguito). Tra i partecipanti, **62** hanno restituito il questionario compilato.

Le domande sondavano la percezione del pubblico sull'utilità della Trasparenza ai fini della Prevenzione della Corruzione e chiedevano una valutazione dell'iniziativa. Dai questionari è emerso che:

- il **50%** ritiene abbastanza o molto utile la Trasparenza e la presenza della sezione “Società Trasparente” sui siti web al fine di prevenire la corruzione
- il **85%** utilizza abitualmente i relativi siti web per avere informazioni da un Ente o Società regionale;
- il **90%** ritiene molto o abbastanza positiva la sessione pomeridiana della Quinta giornata della Trasparenza;
- il **14%** ha fornito suggerimenti utili su come migliorare le iniziative di Trasparenza: il più rilevante è sicuramente la richiesta di tenere più incontri formativi nel corso dell'anno sui temi relativi alla trasparenza.

La presente Relazione, unitamente ai materiali prodotti, è pubblicata nella sezione “Società trasparente” del sito istituzione di ciascuna delle quattro Società in house.

Tutti i materiali sono stati prodotti internamente.

Milano, 10 dicembre 2019